



Costi energia, allarme delle imprese. «La burocrazia frena le rinnovabili»

Indice

Servizio | Industria

## L'Aerospazio Made in Piemonte punta sulle alleanze industriali

Presidente Dap Di Mitri: «Lavoriamo ad una piattaforma per favorire lo scambio di competenze e fabbisogni tra imprese dell'aerospazio e della difesa»

di Filomena Greco  
15 settembre 2025



🔊 Ascolta la versione audio dell'articolo

🗨️ 3' di lettura | 🌐 English Version

Una competenza industriale in un settore, l'aerospazio, al quale si guarda con grande interesse, anche alla luce della situazione internazionale e della centralità della Difesa. Ne è ben consapevole il nuovo presidente del Dap, il Distretto dell'Aerospazio del Piemonte, Maurizio De Mitri, che succede a Fulvia Quagliotti. Ha alle spalle anni di lavoro in Leonardo e oggi è alla guida di una realtà cresciuta negli ultimi anni e con profonde radici industriali. «È un momento particolare quello che stiamo attraversando - spiega De Mitri - che richiede un Distretto attento allo scenario attuale e alle prospettive future e che sia vicino al mondo industriale, Pmi e start up, e alle realtà della ricerca e della didattica, per dare un contributo affinché le nuove opportunità possano essere colte».

La sfida per le imprese piemontesi del settore, che vanta una storica vocazione industriale nella Difesa, nel comparto aeronautico, con la presenza di Leonardo, Avio Aero e Collins, e nello Spazio grazie a Thales Alenia Space e Altec, accanto ad una serie di realtà emergenti come Argotec, è quella di fare massa critica. «Credo ci debba essere un dialogo orizzontale tra le imprese, trasversale, che va dal mondo della Difesa al Civile fino allo Spazio, e che si debba sviluppare un'osmosi tra i comparti. Sto lavorando in questa direzione» spiega il presidente De Mitri. L'appuntamento con gli Aerospace & Defence Meetings di Torino, a dicembre (si veda l'articolo a lato, ndr), rappresenta un esempio di questa interazione. «La mia idea è promuovere e sostenere uno scambio permanente tra le imprese che operano nel settore, anche oltre questo evento, in chiave di vero e proprio tavolo operativo». Un approccio che si affianca al dialogo verticale, tra le Pmi e i big player della filiera. La mappatura delle imprese che operano in Piemonte, con competenze, risorse allocate e know-how, rappresenta il punto di partenza di un lavoro che prenderà le mosse da questa fotografia, per trasformarla in una piattaforma di lavoro vera e propria, dove le aziende possano dialogare, trovare strumenti AI driven per incrociare competenze industriali, filoni produttivi, fabbisogni. «L'idea è di costruire uno spazio che non contenga semplicemente un advertisement delle singole aziende - spiega De Mitri - ma che possa stimolare uno scambio concreto e favorire, soprattutto, l'incrocio tra offerta, a tutti i livelli, e domanda da parte delle imprese».

Il distretto è cresciuto, ha aggregato numerose realtà e oggi conta 99 imprese associate - numero raddoppiato negli ultimi anni - con una quindicina di aziende in attesa di entrare, e un fatturato stimato a quota sette miliardi. «Dopo la crescita e il consolidamento dei numeri, serve lavorare sull'interazione - spiega il presidente - per favorire la crescita dimensionale delle imprese e lo sviluppo del comparto attraverso nuove opportunità di business». Le attività di scambio e dialogo vanno promosse anche rispetto agli altri distretti italiani, per favorire la messa in comune di competenze e fabbisogni. «Mi sta a cuore inoltre - aggiunge - che il distretto piemontese possa parlare con Francia, Germania e in generale con player internazionali».

**Consigliati per te**

**Fisco, Giorgetti: taglio Irpef e rottamazione restano obiettivo, ma seguendo priorità. Salvini: rivedere l'Isee**  
13 settembre 2025



**La Giorgio Armani Spa va alla Fondazione, vendita entro 18 mesi del 15% della maison**



12 settembre 2025

Sul tema della riconversione di parte dell'industria piemontese, il presidente del distretto fissa punti e obiettivi: «Aerospazio e difesa non potranno mai prendere il posto dell'automotive - sottolinea - ma si può far leva sulle competenze industriali per diversificare». Il distretto dal canto suo, aggiunge, «potrà offrire alle imprese package formativi che sostengano la riconversione, il processo va avviato e gestito». Guarda con grande interesse alla futura Città dell'Aerospazio Di Mitri. «È fondamentale per Torino e il Piemonte - ammette - si tratta di un intervento complesso e articolato, che contiene in sé una dozzina di progetti diversi, le attività sono state avviate e per fine anno potremo vedere i primi elementi della Città dell'Aerospazio. È fondamentale a questo punto un'azione di coordinamento e di integrazione, il Distretto potrà dare il suo contributo».

**Hub digitale 160**

Tutte le iniziative dedicate ai 160 anni del Sole 24 Ore  
Scopri di più →



**ABBONAMENTO II**

Sole 24 Ore con 30% di sconto

Scopri di più →



Riproduzione riservata ©

**Le ultime di 24+**



**Acciaio cinese sempre più isolato: a picco i ricavi dei big del settore**

di Matteo Meneghelo

**Riforma della Corte dei conti: il rischio non raggiungere gli obiettivi politici**

di Donato Centrone



**L'enorme richiesta di energia dell'Ita e lo spettro della disuguaglianza**

di Paolo Benanti

